

Il fascismo

Il totalitarismo imperfetto



La fascistizzazione della società e delle istituzioni

Negli anni Trenta il fascismo consolida il proprio potere e costruisce lo Stato totalitario rendendo fasciste la società e le istituzioni, procedendo cioè alla loro "fascistizzazione".

Caratteristica di uno stato totalitario, al contrario dello Stato liberale e democratico, è quella di controllare le istituzioni e la totalità degli aspetti della vita degli individui all'insegna dei nuovi valori espressi dallo Stato. Il motto del

“Tutto nello Stato, nulla fuori dello Stato, nulla contro lo Stato”

La fascistizzazione della società

- ✓ Esaltazione della tradizione
- ✓ Creazione dell'uomo nuovo

- ✓ Organizzazioni collegate al partito, tesseramenti (la tessera facilitava o rendeva possibile l'accesso al lavoro), ecc.
- ✓ Uso mass-media, cinema, Istituto LUCE e Cinecittà
- ✓ Uso della scuola e dello sport (mito della romanità e della nazione armata)

FASCIO ROMANO DI COMBATTIMENTO		
Gennaio	Febbraio	Marzo
UFFICIO TESSERE		
PAGATO TUTTO L'ANNO		
Aprile	Maggio	Giugno
IL CAPO UFFICIO		
Luglio	Agosto	Settembre
<i>[Signature]</i>		
Ottobre	Novembre	Dicembre
Stab. A.G.E.R.A. Roma		

PARTITO NAZIONALE FASCISTA

ANNO 1926

N° 837698 *

FASCIO ROMA



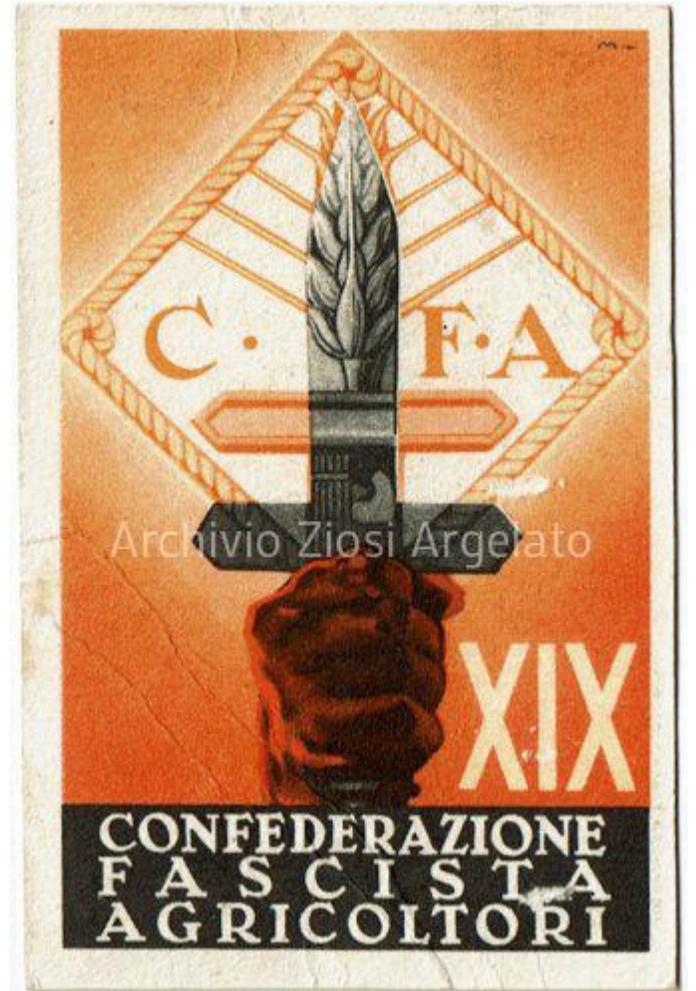
Firma del Fascista

[Signature]

Il Segretario del Fascio

[Signature]

Mcatter
Silvio
di via Giovanni
abitante V. Pisano 24
di professione operaio
è iscritto al Partito dal giorno
1 Marzo 1926





«Ora, poiché nella scuola passano tutti gli Italiani, è necessario che essa, in tutti i suoi gradi, sia intonata a quelle che sono, oggi, le esigenze spirituali, militari ed economiche del Regime.

Bisogna che la scuola, non soltanto nella forma, ma soprattutto nello spirito, che è il motore dell'universo e la forza primordiale dell'umanità, sia profondamente fascista in tutte le sue manifestazioni.»

Da un discorso di Mussolini del 5 settembre 1935, anno XIII dell'Era Fascista.

- Dall'anno scolastico 1930-1931 venne adottato nelle scuole elementari il **libro di testo unico** con il quale lo Stato poteva esercitare un controllo diretto sull'insegnamento, limitando l'autonomia didattica degli insegnanti, impedendo ogni libertà di scelta.
- Nel 1931 venne imposto ai docenti universitari il **giuramento di fedeltà al fascismo** (solo 12 su 1225 rifiutano di prestare il giuramento e vengono destituiti dall'insegnamento):

«Giuro di essere fedele al Re, ai suoi Reali successori e al Regime Fascista, di osservare lealmente lo statuto e le altre leggi dello stato, di esercitare l'ufficio di insegnante e adempiere a tutti i doveri accademici col proposito di formare cittadini operosi, probi e devoti alla Patria ed al Regime Fascista. Giuro che non appartengo né apparterrò ad associazioni o partiti la cui attività non si concili coi doveri del mio ufficio».

«Libro e moschetto, fascista perfetto.»

Lo studio e le attività premilitari sono la base della formazione del cittadino.











La fascistizzazione delle istituzioni politiche

- ✓ Si approfitta del carattere flessibile dello Statuto albertino
- ✓ Tribunale speciale per la difesa dello stato (reati politici, Gramsci)
- ✓ Prefetti e podestà
- ✓ Potenziamento funzioni del capo del governo
- ✓ Gran consiglio del fascismo che collega il partito al governo



CARLO ALBERTO

per la grazia di Dio

RE DI SARDEGNA, DI CIPRO, DI GERUSALEMME,

Duca di Savoia, di Genova, di Monferrato, d'Aosta, del Chiablese, del Genevese e di Piacenza; Principe di Piemonte e di Oneglia; Marchese d'Italia, di Saluzzo, d'Ivrea, di Susa, di Ceva, del Mare, di Oristano, di Cesana e di Savoia; Conte di Moriana, di Ginevra, di Nizza, di Tenda, di Romonte, di Asti, di Alessandria, di Goceano, di Novara, di Tortona, di Vigevano e di Bobbio; Barone di Vaud e del Faucigny; Signore di Vercelli, di Pinerolo, di Tarantasia, della Lomellina e della Valle di Sesia, ecc. ecc. ecc.

I popoli, che per volere della Divina Provvidenza governiamo da diciannove anni con amore di padre, hanno sempre compreso il Nostro affetto, siccome Noi cerchiamo di comprendere i loro bisogni; e fu sempre intendimento Nostro, che il Principe e la Nazione fossero coi più stretti vincoli uniti pel bene della patria.

Di questa unione ognor più salda avemmo prove ben consolanti nei sensi, con cui i Soldati Nostri accolsero le recenti riforme, che il desiderio della loro felicità Ci aveva consigliate per migliorare i diversi rami di amministrazione, ed iniziarli alla discussione dei pubblici affari.

Ora poi che i tempi sono disposti a cose maggiori, ed in mezzo alle mutazioni seguite in Italia, non dubitiamo di dar loro la prova la più solenne che per Noi si possa della fede che conserviamo nella loro devozione e nel loro senso.

Preparate nella calma, si maturano nei Nostri Consigli le politiche istituzioni, che saranno il complemento delle riforme da Noi fatte, e varranno a consolidarne il beneficio in modo consonante alle condizioni del paese.

Ma fin d'ora Ci è grato il dichiarare, siccome col parere dei Nostri Ministri e dei principali Consiglieri della Nostra Corona abbiamo risoluto e determinato di adottare le seguenti basi di uno Statuto fondamentale per stabilire nei Nostri Stati un compiuto sistema di governo rappresentativo.

Art. 1.

La Religione Cattolica, Apostolica e Romana è la sola Religione dello Stato.

Gli altri culti ora esistenti sono tollerati conformemente alle leggi.

Art. 2.

La persona del Re è sacra ed inviolabile.

I suoi Ministri sono responsabili.

Art. 3.

Al Re solo appartiene il potere esecutivo. Egli è il Capo supremo dello Stato. Egli comanda tutte le forze di terra e di mare: dichiara la guerra: fa i trattati di pace, d'alleanza e di commercio: somma a tutti gli impieghi e di tutti gli ordini necessari per l'esecuzione delle Leggi senza sospensione o dispensarne l'esecuzione.

Art. 4.

Il Re solo sanziona le leggi, e le promulga.

Art. 5.

Ogni giustizia emana dal Re, ed è amministrata in suo Nome. Egli può far grazia e commutare le pene.

Art. 6.

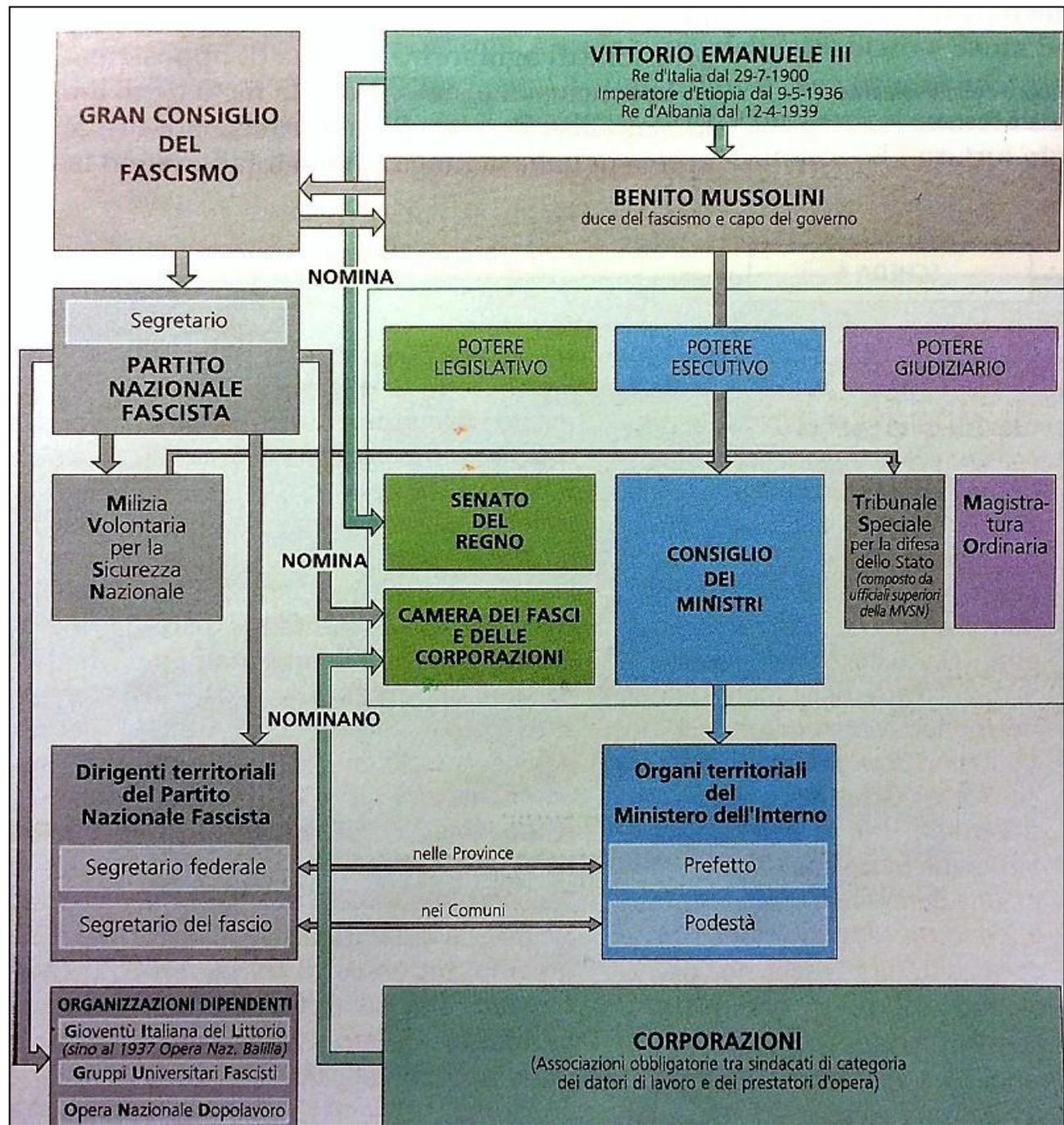
Il Potere legislativo sarà collettivamente esercitato dal Re e da due Camere.

Dato in Torino addì otto febbraio mille ottocento quarantotto.

CARLO ALBERTO.

Lo **Statuto albertino**, concesso da Carlo Alberto in Piemonte nel 1848 e dopo l'unificazione esteso all'Italia, era la costituzione in vigore al tempo del fascismo. Sarà sostituito dall'attuale costituzione (1948).

Lo Statuto era una costituzione **flessibile**, non rigida come quella attuale, ovvero modificabile con leggi ordinarie.



I limiti incontrati nella fascistizzazione

- ✓ Presenza della **Chiesa** e della **monarchia**
- ✓ Insoddisfazione per la politica economica e poi per un'economia sempre più finalizzata alla guerra
- ✓ Insoddisfazione per politica estera filo-tedesca
- ✓ Impopolarità leggi antiebraiche
- ✓ Impopolarità atteggiamento punitivo verso gli italiani
- ✓ Antifascismo: silenzioso, clandestino, esterno (non fu un vero limite perché incapace di provocare una sconfitta del regime, anche se preparò i quadri della futura democrazia)

La parabola del fascismo tra culmine e crisi del consenso

- Culmine del consenso: i **Patti Lateranensi**, 1929
- Crisi del consenso: la **Guerra d'Etiochia**, 1935-36

EDIZIONE STRAORDINARIA

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO - PUBBLICAZIONE QUOTIDIANA - F. 100 - 1922

LA GAZZETTA DI PUGLIA - CORRIERE DELLE PUGLIE

STABILIMENTO DI AUTOGRAFIA ELETTRICA - 1922

ABBONAMENTI - 1922

LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ

GAZZETTA SABBATICA

PIRELLA G. & C. - 1922

Lo storico conflitto fra Chiesa e Stato Italiano è risolto Il genio di Mussolini ha superato ostacoli finora insormontabili



Suo Santità il Re



Suo Santità Pio XI



Il Capo del Governo e Duca del Fascismo

CORRIERE DELLA SERA

PREZZI D'ABBONAMENTO

Italia e Colonia		ESTERO	
ANNO	SEM.	ANNO	SEM.
L. 55.-	L. 27.-	L. 55.00	L. 28.-
L. 21.00		L. 11.00	

Prezzi degli abbonamenti ai periodi per gli abbonati al "Corriere".

La Domenica del Corriere	Corriere del Piacere	La Lettera	Il Romanzo Mensile
12.00	1.00	1.00	1.00

PREZZI DELLE INSEIZIONI PER TUTTI I SERVIZI (PREZZI LUGLI 1935) ...

Storico annuncio del Duce

La guerra è finita

L'Etiopia è italiana

Badoglio entrato in Addis Abebà

Nuova Italia

Pace al mondo, ed è una grande verità. L'Italia ha vinto la guerra che, per la difficoltà d'oggi, genera da essa presentate, sembrava poter durare un tempo quasi illimitato. L'Italia ha vinto questa guerra in condizioni internazionali delicatissime, mettendoci in una posizione di equilibrio...

In noi a scoprire dinanzi al mondo le sue infinite miserie e le colpe dei suoi padri! Altrimenti, siamo stati noi a soltanto noi ad arricchire le nostre sorti. Al grande Nazario nella più vicina impresa liberatrice. Ormai non s'è più incerta di un giorno, sono cadute le complicità della macchina sovietica creata artificialmente per la difesa di un'Europa europeizzata e programata che non è mai esistita. Non abbiamo strappato il...

Mussolini al popolo e al mondo:

"La pace è ristabilita: pace romana,"

Camicie nere della Rivoluzione.

Il tricolore sventola 400 mila persone sull'ex "ghebbi," all'adunata di Roma

Roma 6 maggio. Gli spazi dimostrativi di grande suggestione, la folla e l'entusiasmo che abbiamo prodotti nel nostro il Duce portandoci a noi parte di questa adunata che i nostri cuori presentavano, un mondo del quale nessuno può dubitare, con il nostro il...

La politica economica del fascismo

- ✓ Liberalismo fino al 1925
- ✓ Ritorno allo statalismo, dal 1925:
 - **quota 90**
 - **battaglia del grano**
 - **bonifica delle paludi pontine** (il fascismo come terza via tra capitalismo e comunismo)
 - **creazione di IMI e IRI**



L.1.500.000
DI PREMI



CONCORSO NAZIONALE
PER
LAVITTORIA DEL GRANO
BANDITO DAL CAPO DEL GOVERNO
RIVOLGERSI ALLA CATTEDRA AMBULANTE DI AGRICOLTURA



I QVADERNI DELLE CORPORAZIONI

G. c. Poste



**I LAVORATORI
E QUOTA NOVANTA**

N° 9



DVRARE

EDIZIONI DEL "DIRITTO DEL LAVORO"

MCMXXVII - ROMA - ANNO QUINTO



QUOTA 90

BONIFICHE



IMI & IRI

IMI

Istituto mobiliare
italiano

- Specializzato nell'emissione di obbligazioni per finanziarsi
- Credito per attività industriali nel medio e lungo periodo



IRI

Istituto per la
Ricostruzione Industriale

- Salvataggio delle banche e delle aziende a loro connesse
- Formato da una *Sezione finanziamenti* e una *Sezioni smobilizzi*







Dal romanzo di
Antonio Pennacchi

Canale Mussolini

Graziano e Massimiliano Lanzidei
Mirka Ruggeri



La politica razziale

INSEZIONI 4. l'area per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali, L. 6 - Finanziari, L. 7 - Necrologi, L. 7 - Pubblicità economica condizioni in testo alle singole rubriche - Nel testo del giornale (lat. 41-3894) Area Cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Divertimenti - Onorificenze: L. 22 per linea conata, pagamento anticipato - Rivolgersi alla U. P. I., Via Santa Teresa, 7, telefoni 42-039 - 53-961. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare tutte le inserzioni che a suo giudizio ritiene di non pubblicare - ABBONAMENTI: Italia Impero Colonie: 6 numeri settimanali: Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20, Estero: Anno L. 170, Semestre L. 88, Trimestre L. 45. Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia Impero Colonie: Anno L. 87, Semestre 33, Trimestre 17, Estero: Anno L. 200, Semestre 103, Trimestre 52. + C.C.P. N. 2/1300

In attesa delle deliberazioni del Gran Consiglio

Il Consiglio dei Ministri delibera l'esclusione dalle scuole di tutti gli insegnanti ed alunni nati da genitori di razza ebraica

Il testo del decreto

La sospensione dal servizio stabilita a partire dal 16 ottobre -- Numerosi altri provvedimenti in materia scolastica ed economica

Roma, 2 settembre. Il Consiglio dei Ministri è tornato a riunirsi stamane, alle ore 10, a Palazzo Vidinale, sotto la presidenza del Duca, presenti tutti i Ministri. Segretario, il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato i seguenti provvedimenti, oltre ad altri di ordinaria amministrazione:

Su proposta del Duca, Ministro dell'Aeronautica:

Uno schema di decreto che porta variamenti alla circoscrizione militare territoriale della R. Aeronautica. — Tale provvedimento stabilisce alcune varianti alla circoscrizione militare territoriale della R. Aeronautica, in conseguenza della recente creazione di grandi unità aeree.

Uno schema di decreto che stabilisce la durata del ciclo di operazioni militari aeronautiche nelle colonie. Con tale provvedimento si stabilisce che i fatti d'arme aeronautici, svoltisi nell'Africa Orientale Italiana dal 1.º gennaio al 30 giugno 1938-XVI, debbono essere considerati avvenuti in ciclo di operazioni militari importanti nelle colonie.

bilto nello statuto, un diploma di abilitazione all'insegnamento dell'educazione fisica.

Uno schema di decreto legge concernente l'istituzione del Consiglio nazionale dell'educazione, delle scienze e delle arti.

Uno schema di decreto legge relativo al pareggiamento dell'Accademia di musica della G.I.L. al Foro Mussolini in Roma. In considerazione del progressivo sviluppo dell'Accademia di musica della G.I.L. al Foro Mussolini, si provvede al pareggiamento delle scuole esistenti presso la detta Accademia ai RR. Conservatori di musica. Si istituisce, inoltre, presso l'Accademia stessa, la scuola di canto corale, per dar modo agli allievi che hanno attitudini speciali di poter conseguire il titolo di maestro di canto corale della G.I.L. e dell'O.N.B.

Uno schema di decreto legge concernente la nomina e le attribuzioni dei Regi Provveditori agli studi, nonché l'istituzione del Consiglio provinciale dell'educazione e del Consiglio di disciplina per gli insegnanti elementari. In armonia all'ordinamento amministrativo dello Stato, si è ritenuto necessario predisporre un provvedimento legislativo di tutela e

risanamento di quell'abitato, agevolazioni fiscali e tributarie.

Lo schema di decreto legge col quale si classifica nella rete delle strade statali una nuova arteria al « n. 3 bis Tiberina », in corso di costruzione.

Su proposta del Ministro della Agricoltura e delle Foreste:

Uno schema di decreto legge recante agevolazioni fiscali per la affrancazione delle colonie enfiatiche nel Veliterno; un disegno di legge recante norme interpretative delle disposizioni contenute nella legge di bonifica circa le prestazioni perpetue gravanti sui terreni bonificati.

Uno schema di decreto legge per la proroga della durata del concorso nazionale di frutticoltura; uno schema di decreto legge contenente provvidenze per incoraggiare la diffusione della trebbiatura a macchina; uno schema di decreto-legge concernente il funzionamento delle distillerie e degli altri impianti, assenti dai consorzi per la viticoltura o dalla loro federazione.

I consorzi agrari

Uno schema di decreto legge concernente la riforma della natura e dell'ordinamento del con-

Il commercio della lana da materasso e ad evitare che si faccia confusione tra lana nuova e lana usata, e ciò a tutela degli interessi del consumo e della produzione nazionale della lana.

Uno schema di decreto legge per la modifica della misura degli assegni familiari e dei relativi contributi in agricoltura. Il provvedimento è inteso ad equilibrare, nella gestione degli assegni familiari in agricoltura, il gettito dei contributi con l'erogazione degli assegni mediante lievisimi ritocchi alla misura attuale dei contributi.

Su proposta del Ministro della Cultura Popolare:

Uno schema di disegno di legge recante norme per la consegna obbligatoria di esemplari degli stampati e delle pubblicazioni. Con tale disegno di legge si provvede a dare una precisa disciplina alla consegna degli esemplari che lo stampatore è tenuto a consegnare di ogni suo stampato o pubbli-

cazione; il provvedimento, pur soddisfacendo le esigenze i caratteri politico, culturale, giudiziario ed amministrativo, su cui è basato l'obbligo della consegna, si adegua alla necessità di non imporre ai produttori delle pubblicazioni oneri troppo gravosi.

Uno schema di decreto legge recante proroga al 31 dicembre 1938-XVII dei poteri concessi al commissario straordinario del R.A.C.I. conte Alberto Bonaccosa. La proroga viene accordata per mettere in grado il commissario governativo del R.A.C.I. di ultimare il riordinamento dell'Ente.

Uno schema di decreto legge recante modificazioni alla classificazione degli alberghi, pensioni e locande su basi più aderenti alla struttura ricettiva nazionale.

Il Consiglio, inoltre, ha approvato la nomina del *gr. uff. avv. Rava direttore generale per il turismo*.

Il Consiglio dei Ministri ha avuto termine alle ore 12,30.

Si tira diritto

Roma, 2 settembre. (G. B.). Le riunioni del Consiglio dei Ministri succedutesi in questi due ultimi giorni hanno portato il problema razziale su un piano di concrete realizzazioni progressive attraverso l'adozione di provvedimenti in difesa della nostra razza, in favore dello sviluppo demografico del nostro popolo e contro quei dannosi contatti, quelle pericolose convenienze che da tempo si erano prodotte e via via sviluppate con l'afflusso sempre maggiore di ebrei stra-

trovino posto studenti ebrei. Il contatto può essere più che dannoso, e quindi occorre fin d'ora impedirlo. Dal 16 ottobre prossimo la Scuola italiana sarà integralmente affidata alle cure di insegnanti e docenti italiani, e liberata così da ogni influenza giudaica.

L'odierno provvedimento è, inoltre, indicatore della progressiva azione che il regime intende svolgere. Quei cervelli che fino a oggi potevano pensare la campagna razzista italiana avesse per fonda-

L'eco all'estero

Piena solidarietà in Germania -- La stampa inglese ripete i vecchi temi e dice di credere che gli ebrei potranno stabilirsi in Etiopia

Berlino, 2 settembre. La stampa commenta largamente i provvedimenti italiani contro i giudei stranieri immigrati, rilevandone la dirittura, la logicità e la organicità nell'insieme del programma di difesa nazionale che forma la linea direttiva della politica fascista, dalla quale nessuna influenza o opposizione estranea vale a deviare la rotta mussoliniana. « Sono appena trascorsi due mesi — nota il *Volksischer Beobachter* — dal giorno in cui l'Italia ha riassunto, in una dichiarazione di principio, la sua vecchia prassi della difesa della razza, e in mese appena da quando Mussolini disse a Forlì: « Anche nella questione della razza il Fascismo troverà diritto », che oggi seguono questi decisivi provvedimenti ». Essi costituiscono, secondo il giornale, un primo grande passo sulla via della soluzione integrale del problema giudaico in Italia, con la piena restituzione della purità della razza italiana, e della salute anche del suo corpo economico, morale e spirituale.

Il *Lokal Anzeiger* rievoca come « questi provvedimenti a fondo del Consiglio dei Ministri italiani, presi su proposta del Capo del Governo Mussolini nella Sua qua-

I giornali di Londra toccati sul vivo

Londra, 2 settembre. Come era da aspettarsi, la stampa inglese è stata toccata sul vivo dalle misure razziali del Governo fascista, e dedica alle stesse commenti editoriali assai più ampi che a tante altre attività del Regime in Italia, una cosa che probabilmente dimostra quanto influenti siano gli ebrei nelle redazioni londinesi, anche se gli scrittori di qui non si impegnano perché sono colpiti gli ebrei, quanto perché « la Nazione italiana — come si sprime, con la sua consueta prosopopea, il *Times* — è invitata ancora una volta a ripudiare il liberalismo dei suoi fondatori ».

Certamente non andiamo errati, se scopriamo nell'atteggiamento di questi giornali il rammarico profondo per la scomparsa di un altro residuo di quello spirito liberale italiano di un tempo, che per metteva ai britannici di considerare il nostro Paese come un disciplinato pupillo dell'Inghilterra, come il caro fanciullo accarezzato (ma non viziato con molti regali), il quale non sarebbe diventato mai uomo, e non avrebbe mai doman-

sabili romani ritengono che il problema ebraico universale lo si risolve in un modo solo: creando in qualche parte del mondo, non in Palestina, uno Stato ebraico, Stato nel pieno significato della parola, in grado quindi di rappresentare e tutelare, per le normali vie diplomatiche e consolari, tutte le masse ebraiche disperse nei diversi Paesi ».

Vice

Grande interesse a Parigi

Parigi, 2 settembre. Le deliberazioni del Consiglio dei Ministri fascista nei riguardi degli ebrei stranieri residenti in Italia hanno sollevato grande interesse nei circoli francesi e tutti i giornali vi danno ampio rilievo. Si dà pure grande risalto alle misure relative al matrimonio dei dipendenti dello Stato e alla prevista militarizzazione industriale in caso di mobilitazione generale o parziale.

« Legittima difesa »

dicono i giornali ungheresi

Budapest, 2 settembre. La stampa pone in grande ri-

Gli ebrei non possono...



...prestare servizio militare



...esercitare l'ufficio di tutore



...essere proprietari di aziende interessanti la difesa nazionale



...essere proprietari di terreni e di fabbricati

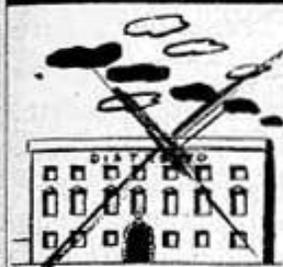


...avere domestici ariani



Espulsione degli ebrei stranieri

Non vi possono essere ebrei...



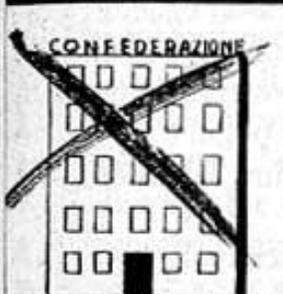
...nelle amministrazioni militari e civili



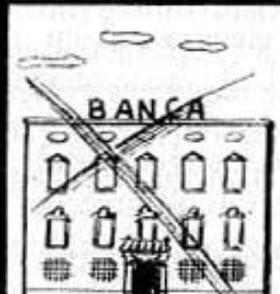
...nel Partito



...negli Enti provinciali e comunali



...negli Enti parastatali



...nelle banche



...nelle assicurazioni



Gli ebrei esclusi dalla scuola italiana

L'opposizione al fascismo

La replica degli intellettuali non fascisti al manifesto di Giovanni Gentile

Il Valses

Per la storia delle no

Un gruppo di scrittori, di professori e di pubblicisti ha deciso di comunicare alla stampa una risposta al manifesto degli intellettuali fascisti.

I sottoscrittori includono coloro i quali condividono i concetti espressi nella loro risposta, a comunicare la loro adesione.

Riproduciamo testualmente il documento, che porta del campo nostro le firme dei nostri amici e collaboratori on. prof. Anile e prof. Nicola Festa dell'Università di Roma.

Gli intellettuali fascisti, riuniti in congresso a Bologna, hanno indirizzato un manifesto agli intellettuali di tutte le nazioni per spiegare e difendere innanzi ad essi la politica del partito fascista.

Chiegge l'unione o piuttosto la commistione dei due ordini, che risulterebbe alla reciproca corruzione, o, quando meno, al reciproco impedirsi. E lasciamo da parte le ormai note e arbitrarie interpretazioni e manipolazioni storiche.

Ma il maltrattamento della dottrina e della storia è cosa di poco conto, in quella scrittura, a paragone dell'abuso che vi si fa della parola « religione »; perché, a senso dei signori intellettuali fascisti, noi ora in Italia saremmo alienati da una guerra di religione, dalle gesta di un nuovo evangelo e di un nuovo apostolato contro una vecchia superstizione, che rifiuta alla guerra la quale le sta sopra e alla quale dovrà pur piegarsi; — e ne terremo a prova l'odio e il rancore che ardono, ora

saldia la loro bandiera. La nostra fede non è un'emozione artificiosa e astratta o un invaso di cervello ragionato da mal serie e mal comprese teorie; ma è il possesso di una tradizione, diventata disposizione del sentimento, confermazione spirituale e morale.

Ripetono gli intellettuali fascisti, nel loro manifesto, la trita frase che il Risorgimento d'Italia fu l'opera di una minoranza; ma non avvertono che in ciò appunto fu la debolezza della nostra costituzione politica e sociale, e anzi per quasi che si compiacciono della odierna per lo meno apparente indifferenza di gran parte del cittadino d'Italia innanzi ai contrasti fra il fascismo e i suoi oppositori. I liberali di tal rosa non si compiaceranno mai, e si stac-

Al nome del grande e
Romagna (L. M. Valentin
la nel 1900) il Brv. Bianchi
sua egiziana di scienza med
scienze di quello che si riva
dei disturbi di Tullio, dell'
sue. Professore alla Univ
si Bilancioni tra le cure di s
ci, che ha tanta viggenza pe
mendici i suoi studi pred
delle scienze.

Il Valses ha già da h
comunicato l'omne scora
L'opera pubblicata dal Vals
humana Hiculus testa dno
lo più imperiale all'antich
na, col quale fotografiamo
scura dell'ora. Piccolo or
più si rivela la impronta di
sono armoniche le parti e
dne. Chi di noi sospira che

La Guerra d' Etiopia

«E' stato detto che il fascismo era un regime all'acqua di rose che si limitava a inviare per qualche tempo gli oppositori al confino. Rispetto ad altri totalitarismi è stato certo meno brutale, ma forse non è inutile rammentare che quella dittatura moderata ha mandato a morire nei campi di sterminio del Terzo Reich hitleriano oltre 7000 ebrei, 200 dei quali transitati nelle carceri di Como. Senza dimenticare anche la vergogna dell'entrata in guerra a fianco della Germania nazista che ha portato più di 400.000 italiani alla morte e la patria allo sfacelo e al dramma più totale. E pure senza ignorare le centinaia di migliaia di libici e di etiopi che furono sterminati per conquistare la 'quarta sponda' o per edificare l'impero.»

Giorgio Cavalleri, *La modista di via Diaz. Leggi razziali e ebrei a Como*,
Nuoveparole, 2005